



Norma, 13-15 dicembre 2013

Sala Congressi Hotel Villa del Cardinale

**Nuovi modelli di sviluppo comunitario
per gli Ecomusei in Italia**

Workshop nazionale



RESOCONTO DEL TAVOLO DI LAVORO COMUNITARIO



Sono stati presenti al tavolo di lavoro comunitario del 14/12/2013: Angelo Valerio (Presidente Associazione O.N.D.A.), Antonio Saccoccio (Direttore Ecomuseo dell'Agro Pontino), Maurizio Tondolo (Direttore Ecomuseo delle Acque del Gemonese), Nerina Baldi (Direttore Ecomuseo di Argenta), Eliseo Murgia e Fabio Puddu (Ecomuseo dell'Alto Flumendosa), Adriana Stefani (Rete degli Ecomusei del Trentino), Guido Donati (Ecomuseo della Judicaria), Roberta Tucci (MiBACT ICCD), Marco Geronimi Stoll (pubblicitario disertore Rete Smarketing), Sergio Mancini (Sindaco Comune di Norma), Mauro Ferraresi (Delegato all'Urbanistica Comune di Norma), Andrea Dell'Omo (Assessore al Turismo Comune di Norma), Fabio Massimo Filippi (Presidente Ass. Norbensis – Norma), Felice Calvani (Vice-presidente Ass. O.N.D.A.), Elisabetta Mattia (Consigliere Ass. O.N.D.A.), Gian Marco Muraro (Segretario Ass. O.N.D.A.), Simone Bucri (Ecomuseo del Litorale Romano), Alberto Castori (Ecomuseo della Teverina), Rino Garland (Presidente Ass. Amici di Bella Farnia – Sabaudia), Gloria Monti (comunità Sermoneta-Tor Tre Ponti), Umberto Rieti (Ass. Norbensis – Norma), Vincenzo Mosconi (Provincia di Latina).

Punti all'Ordine del Giorno, stabiliti collettivamente durante la sessione mattutina:

- 1) Rete nazionale degli Ecomusei;
- 2) Criteri di inclusione nella rete nazionale;
- 3) Rete regionale degli Ecomusei del Lazio;
- 4) Strumenti ecomuseali;
- 5) Catalogazione del patrimonio;
- 6) Cultura del cibo e marchio di riconoscimento per gli Ecomusei;
- 7) Comunicazione e promozione.

La discussione si è protratta dalle ore 15.00 alle ore 20.00.

Dopo numerosi interventi di tutti i partecipanti e ampio dibattito, viene deciso quanto segue:

- 1) Rilanciare una rete ecomuseale nazionale, o attraverso la costituzione di una nuova struttura organizzativa, o riattivando "Mondi Locali". La stessa dovrà avere carattere informale e sarà esclusivamente costituita dagli Ecomusei, attraverso i loro Rappresentanti legali e/o Direttori (così come prevede il marchio collettivo di "Mondi Locali"). La rete svilupperà sinergie, protocolli e accordi con l'ICOM, il MIBACT-ICCD, l'ICOMOS e altri enti di riferimento. La decisione finale su questo punto verrà presa durante il workshop "Cibo e paesaggio" che si svolgerà dal 25 al 27 aprile 2014 presso l'Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda".

- 2) Nuovi criteri obbligatori di inclusione per la rete nazionale:
 - a) Partecipazione al workshop annuale della rete;
 - b) Organizzazione della Giornata Europea del Paesaggio, in concomitanza con la data di istituzione della Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 10 ottobre 2000) ;
 - c) Attività ecomuseale continuata per almeno tre anni (esclusi gli ecomusei già appartenenti alla rete Mondì Locali), come già previsto da alcune leggi regionali (Legge regionale n. 10 del 20/06/2006. Istituzione degli Ecomusei del Friuli);
 - d) Bilancio sociale, strutturato in forma agile e calibrato sulle realtà che gestiscono gli Ecomusei, sia pubbliche che private;
 - e) Sottoscrizione di un documento di intenti.

- 3) Costituzione di una rete regionale degli Ecomusei del Lazio.

- 4) Utilizzo di almeno tre dei seguenti strumenti ecomuseali, scelti a seconda delle esigenze locali:
 - a) Inventario partecipativo;
 - b) Giornata del paesaggio;
 - c) Attività di formazione e seminari;
 - d) Workshop e fiere;
 - e) Modulo di catalogazione MODI;
 - f) Mappe di comunità.

- 5) Catalogazione del patrimonio attraverso il modello MODI, che verrà messo a disposizione nei primi mesi del 2014 dall'Istituto centrale per il Catalogo e la Documentazione del MiBACT.

- 6) Creazione di un marchio nazionale per promuovere le produzioni locali, dando priorità alla cultura del cibo, finalizzata ad uno sviluppo socio-economico alternativo. Stabilire e incrementare i rapporti già in corso con Slow Food, valutandone l'opportunità nei singoli presidi territoriali.

- 7) Valorizzazione delle attività della rete ecomuseale attraverso l'uso di siti web, blog, social network, rete smarketing.



